

► Vanno a ruba gli attrezzi da lui ideati che possono sostituire un'intera palestra

Mancini, l'uomo delle televendite

IL PERSONAGGIO

EMIDIO LATTANZI

San Benedetto

Quarant'anni fa fu lui, almeno nel centro Italia, ad inventarsi quella manovra promozionale conosciuta oggi con il nome di televendita. Oggi, in piena crisi economica, è stato ancora lui a prevedere i cambiamenti del mercato e mantenere la propria azienda lontana dai pantani di licenziamenti e cassa integrazione.

Il cavalier Vincenzo Mancini è passato dalle macchine per cucire al fitness, inventandosi attrezzi capaci di fare le veci di una intera palestra che oggi vende in tutto il mondo ma anche riscoprendo l'acqua calda (come ama dire lui) ideando un aspirapolvere che invece di buttare lo sporco nel classico sacchetto di cartone, lo immobilizza affogandolo nell'acqua. Una carriera andata avanti a suon di intuizioni, rischiando dove c'era da rischiare, che vale la pena di essere raccontata.

Nel 1958 Vincenzo Mancini parte vendendo macchine per cucire: "Riuscivamo a piazzarle dappertutto - ricorda oggi - La Seiko, un colosso, ci premiò come primi venditori in Italia". Negli anni Settanta intuisce che c'è la possibilità di portare il proprio negozio dentro le case della gente. Lo fa partendo dall'ambito locale sfruttando la potenza delle antenne della vecchia Tvp all'interno della quale inventa una trasmissione chiama-



Vincenzo Mancini con un aspirapolvere ad acqua

ta Gran Bazar.

"A lungo andare finimmo per vendere anche sul circuito nazionale ed entrammo nelle case di tutti gli italiani" dice indicando una cornice con un'istantanea storica: Mike Bongiorno, in registrazione, con una serie di prodotti marchiati Mancini.

Poi la svolta. Prima di molti altri capisce che il mercato delle macchine per cucire è destinato a divenire una nicchia. "A un certo punto - spiega - mi sono

Nel 1958 la sua azienda parte commercializzando macchine per cucire. Poi arriva il successo

reso conto che il futuro era nel fitness. Da tutti i fronti iniziava ad arrivare il messaggio che la salute passa di lì".

Così entra nel mercato degli attrezzi da palestra, partendo dalle semplici forniture e arrivando ad inventarsi attrezzi multifunzione che oggi girano il mondo "perché - dice - se vogliamo tenerci in forma non possiamo praticare un unico sport che sviluppa solo determinate parti del corpo. Lo dicono anche i medici: bisogna tenere in forma l'intero organismo". Oggi, la Mancini, è una delle aziende più floride della Riviera. "Perché non subiamo la crisi? Perché finora siamo riusciti ad anticipare i tempi".

Ecco l'aspirapolvere iper tecnologico

L'INNOVAZIONE

San Benedetto

Dalle telepromozioni al web, il passaggio sembra quasi essere stato fisiologico, inevitabile. Mancini, nel suo ufficio di via Val Gardena a Porto d'Ascoli, mostra i risultati prodotti dai principali motori di ricerca mondiali: il suo marchio è nei primi posti anche per la vendita on line. "Basta inserire la tipologia del prodotto - spiega - ed ecco comparire il nome Mancini". Soprattutto, sottolineano dall'azienda, per un determinato prodotto. Un aspirapolvere che il titolare mostra con fare da navigato venditore. "Abbiamo riscoperto l'acqua calda - ironizza -. Si tratta di un aspirapolvere che aspira lo sporco buttandolo dentro un secchio pieno d'acqua". Un'intuizione, semplice quanto geniale perché la polvere non può più ripresentarsi, che gli sta consentendo di scalare, ancora una volta, i mercati internazionali. "Questo prodotto - afferma - batte i prodotti della stessa fascia di tutte le più importanti marche internazionali anche perché, oltre al fattore relativo alla pulizia, elimina la possibilità di allergie alla polvere".